



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Esterno
e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA
Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono.
Per comunicati, annunzi, ecc. rivolgersi sempre al
Direttore-proprietario, C. Mealli.

PER LA NUOVA LINEA POSTALE AUSTRALIANA

I nostri modestissimi commenti pubblicati la settimana scorsa, in merito alla notizia riguardante il probabile passaggio da Brindisi della *Valigia Australiana*, al cui servizio, ci si dice da persona molto bene informata, saranno adibiti piroscafi di 11.000 tonn. e circa 200 metri di lunghezza, hanno suscitato una giusta agitazione fra tutti coloro che vedono, nella nuova linea postale, dei grandissimi vantaggi pel nostro porto, e conseguentemente per la città ed intera Provincia.

Certo, la Compagnia che assumerà sì importante servizio, prima di intraprenderlo sulla via Brindisi, dovrà assicurarsi se questo porto trovasi, oppur no, in condizioni tali, da poter offrire ai piroscafi in parola tutte le comodità necessarie alle dispendiose operazioni che dovranno compiersi; e sarebbe grave colpa del Governo, e nostra, se la prelodata Società si vedesse costretta a conservare la via Napoli, per aver trovato questa del tutto scomoda, od assolutamente disadatta.

Prepariamoci dunque, domandiamo al Governo, *in tutti i modi*, la pronta esecuzione dei lavori che maggiormente urgono, per non perdere la nuova occasione che ci si presenta propizia e che può assicurarci un migliore avvenire. Uniamoci tutti in un'azione comune, e non facciamoci sopraffare dalla *solita apatia*, che in questa circostanza ci potrebbe essere dannosissima.

Non troviamo ora fuori luogo pubblicare la relazione compilata nel 1902 — s'intende inutilmente — dalla Commissione Municipale, in merito alle opere più urgenti al nostro porto.

Vogliamo augurarci che il Governo, questa volta — anche nel suo interesse — non *indugerà ancora* ad effettuare almeno le più necessarie, per non farci poi trovare impreparati nella circostanza di cui sopra.

Relazione della Commissione portuale incaricata dall'Amm.ne Comunale di Brindisi con nota 2 Dicembre 1902.

L'ordine del giorno unanimemente votato dal Comitato popolare tenutosi il giorno 30 Novembre 1902, additò molto chiaramente quali sono le opere ed i provvedimenti che credonsi più urgenti, più necessari ed indispensabili per lo sviluppo commerciale del nostro porto, pur troppo finora non tenuto in quella considerazione che la sua posizione geografica richiede, non solo nell'interesse di Brindisi e della Regione Pugliese, ma anche nell'interesse generale della Nazione.

E prima di procedere all'indicazione dei lavori occorrenti, con viva soddisfazione constatiamo il salutare risveglio del Governo, della nostra Amministrazione Comunale, della intera cittadinanza, risveglio che aprirà il nostro Porto nella via proficua dei traffici, e il benessere nelle nostre popolazioni.

Qui appresso elenchiamo quelle opere che a nostra opinione riteniamo necessarie nell'interesse del nostro Porto, ch'è anche interesse Nazionale, e confidiamo che l'energia della nostra amministrazione Comunale saprà far valere i nostri dritti finora tanto negletti.

Sovvenzione ad una Società di Navigazione per l'Estremo Oriente.

Quasi tutti i Porti dell'Adriatico contribuiscono, con quantità di merci non trascurabili, all'esportazione per l'estremo Oriente. E lo Stato, che deve con occhio vigile, incoraggiare l'esportazione delle merci, farà opera salutare se, sovvenzionando la Compagnia di Navigazione a vapore Veneziana, possa con questa assicurare ai nostri prodotti uno sbocco sicuro sui grandi mercati Indiani. Brindisi, che per la sua con-

dizione geografica è lo Scalo più vicino all'Oriente per l'esportazione delle merci, è stata sempre e continua ad essere tributaria delle compagnie Estere.

Allacciamento del Tronco Ferroviario San Vito-Brindisi col Seno di Ponente. Doppio Binario Bologna-Brindisi.

(Servizio Peninsulare)

Precipuamente nell'interesse che la nostra Nazione deve avere pel ritorno in questo Porto dei grandi piroscafi della Peninsulare, rendesi necessario l'allacciamento del tronco ferroviario S. Vito-Brindisi al Seno di Ponente.

I grandi piroscafi della Peninsulare avrebbero, nel Seno di Ponente, spazio acqueo sufficiente per le manovre, senza dire che una notevole economia di tempo si otterrebbe nei servizi postali, e nel trasbordo dei passeggeri.

Non dobbiamo dimenticare che la grande compagnia Inglese ci fece notare la sua preferenza pel Seno di Ponente, ove, ripetiamo, lo spazio acqueo ed il naturale riparo che le colline danno a questa parte del Porto, rendono agevoli le manovre dei grandi piroscafi.

E sempre più, per rendere conveniente il percorso Calais Brindisi, di fronte all'attuale percorso Calais-Marsiglia, e prevedendo sin d'ora l'enorme concorrenza che senza dubbio, ci procurerà, in un tempo non lontano, il percorso Ostenda-Salonico, e sin d'ora considerando i grandi benefici che perverranno all'Italia dal Valico del Sempione, rendesi necessaria la costruzione del doppio binario Bologna-Brindisi, che, procurando ai treni diretti maggiore velocità e minore perdita di tempo nelle soste che attualmente i treni sono obbligati di fare nelle Stazioni intermedie, darà al percorso Calais-Brindisi una notevole superiorità per la grande economia di tempo, di fronte ai percorsi in concorrenza.

Parziale escavazione delle Secche Fico e Bardet.

(Rada)

La parziale escavazione estirpazione delle secche del Fico e Bardet, si

rende indispensabile se si vuol rendere sicura e comoda l'entrata nel Porto ai grandi Navigli di moderna costruzione, in quanto che in quel punto dove le dette secche risiedono, la profondità acqueo è deficiente, tanto che anche la Rada dovrebbe essere ritoccata.

Questa necessità fu anche riconosciuta da S. E. Morin nel suo ultimo passaggio per questa Città.

Escavazione ed Espropria della Punta Arena. Sollecito per la costruzione delle Banchine al Seno di Ponente.

La necessità di eseguirsi tale opera fu riconosciuta fin da molti anni addietro, tanto che trovasi tuttora stanziata la residuale somma delle L. 1.620.000,00 con Legge del 1888.

Ora è indispensabile che sia sollecitato l'appalto per lo sfangamento e la costruzione del muretto di sponda del Seno di Ponente, indispensabile la espropria della punta Arena per aumentare lo spazio acqueo fra le due sponde, e dare così agio alle libere manovre di entrata ed uscita dei Piroscafi.

Cade opportuno rivolgere calda preghiera acché i lavori di costruzione del muro di sponda abbiano a cominciarsi al più presto, da quel tratto che da Ponte Grande conduce alle Scabiche e ciò specialmente per facilitare il traffico ed al fine di evitare la pericolosa salita di Ponte Grande.

Banchina del seno di Levante e Costruzione di Tettoia.

Anche nel Seno di Levante del Porto occorrono delle radicali trasformazioni che, se a prima vista possono sembrare esagerate, così non lo sono se si considerano gli effettivi bisogni del commercio locale.

Infatti, come oggi è disposto il Seno di Levante, esso è adibito esclusivamente a ricevere quei pochi Piroscafi con carbon fossile che comodamente possono operare, data la brevità della banchina utile, in rapporto con la breve linea ferroviaria a quella corrispondente.

La Carbonifera Industriale Raggiopita nel punto centrale di quel Seno chiude e paralizza lo sviluppo di quest

siasi altra operazione commerciale ed industriale che si voglia iniziare.

Questa Società industriale noi la consideriamo come una fortuna per il nostro paese, ed è veramente la benemerita delle classi operanti che da essa, in molti traggono reale sussistenza.

La Carbonifera dovrebbe essere però spostata dall'attuale posto e, certi di non ledere la sua consistenza, dovrebbe impiantarsi nel lato estremo opposto dello stesso Seno, mentre questo spostamento renderebbe comodo ed agevole il suo commercio carbonifero; d'altra parte renderebbe questo lato del nostro porto proficuo agli altri nostri interessi commerciali, che grande sviluppo trarrebbero dalla costruzione di tettoie che si costruirebbero lungo la linea ora presentemente giace la Carbonifera Industriale.

Non v'ha dubbio che questo spostamento porta con sé le esigenze di un attracco e relativa escavazione, cose le quali il Governo certamente non dovrebbe negarci, se si considerano i grandi vantaggi commerciali che ne riverrebbero.

Indipendentemente dallo spostamento dello Stabilimento Raggio, rendesi indispensabile la sistemazione della banchina che presentemente trovasi caduta, tanto più che in quel sito abbiamo fede sorgeranno fra breve i bacini di carenaggio, se il Governo e gli altri Enti incoraggeranno questa utile iniziativa.

Prolungamento della Banchina di S. Apollinare.

È stato di sovente lamentato, come il passaggio dei piroscafi pel canale abbia dato disturbo e provocati danni ai piroscafi ivi ormeggiati per la scarica del carbone. Ad ovviare tali inconvenienti, e per rendere anche agevole l'entrata ed uscita dei piroscafi è consigliabile che il deposito dei carboni fossili, più che alla sponda sinistra del canale sia fatta sulla sponda S. Apollinare.

È perciò indispensabile che anche questa linea di sponda fosse convenientemente banchinata.

Questo provvedimento porterebbe con sé il vantaggio che i piroscafi non si troverebbero esposti alle forti correnti, correnti che si accentueranno sempre più coll'allargamento che si sta ora operando nel canale, senza dire che il passaggio alle navi renderebbero più libero.

Bonifiche Fiume Piccolo Ponte Piccolo e Canale Cillareyes.

Rendonsi indispensabili razionali bonifiche al Fiume Piccolo, Ponte Piccolo ed al canale Cillareyes, ove le alluvioni e lo straripamento delle acque hanno arrecato ed arrecano danni non lievi, alle vaste ed ubertose campagne, rendendole improduttive, e creando un ambiente malsano e sensibilmente dannoso alla pubblica igiene.

Senza dire che allo stato attuale quei due torrenti arrecano continui interrimenti nei due seni interni del Porto, e conseguentemente una continua spesa di escavazione.

Oltre a ciò si richiedono la costruzione di alcuni ponti per mettere in facile comunicazione i territori divisi dai due torrenti.

Voto per ottenere un Deposito Governativo di Carbone.

Lamentiamo da molti anni la mancanza assoluta di un deposito governativo di carbon fossile, e siccome un simile deposito, oltreché ad accreditare il nostro Porto come scalo carbonifero, contribuirebbe a sollevare le depresso condizioni delle classi lavoratrici, abbiamo fede che il R. Governo provvederà acché questo nostro desiderio sia assolto.

Voto per ottenere il Passaggio del Porto dalla Seconda alla Prima Categoria.

La posizione geografica e la sicurezza del nostro Porto ci fanno sperare che il Governo, interpretando benevolmente a riguardo della nostra Brindisi la stessa Legge, provvederà che il nostro Porto sia classificato in prima categoria.

Voto per ottenere un incoraggiamento per l'impianto dei Bacini di Carenaggio.

La necessità della costruzione dei bacini di carenaggio in questo Porto, è oramai intesa da tutti e dev'essere altamente intesa dal nostro Governo chiamato a patrocinare gli alti interessi locali e Nazionali.

La fortunata situazione del nostro Seno di levante, che naturalmente si presta alla costruzione dei bacini di carenaggio, ci rende sicuri che lo Stato incoraggerà qualunque iniziativa privata che sarà per sorgere con questo fine, ed ameremo che sin da ora si precisasse una somma d'incoraggiamento, in seguito alla quale l'iniziativa privata non mancherebbe.

Qui crediamo opportuno rimandarci a quanto si progettò nel Maggio 1869, quando l'impresa Gabrielli si offriva, coll'accordo del Governo, di costruire i bacini.

Questa istessa idea fu dopo propugnata dalle ferrovie nel 1870, e qui convenien tacere per amore di unità nazionale, le ragioni per le quali la nobile idea si fece abortire.

Speriamo almeno ora di avere giustizia da chi è preposto agli alti interessi della Nazione.

firmati:

Pasquale Romano - Angelo Tili - Enrico Mariani - Teodoro Casiero fu Davide - Guglielmo Musciacco.

I sottoscritti, per richiamare su quanto sopra il necessario interessamento dell'Amministrazione Comunale, hanno fatto pervenire al Comm. Balsamo la lettera che qui appresso riportiamo.

Siamo certi che l'Ill. mo Sig. Sindaco accoglierà benevolmente la preghiera di essi, trattandosi d'una quistione importantissima per Brindisi.

Ill. mo Sig. Sindaco

DI BRINDISI

I sottoscritti pregano vivamente V. S. acché voglia al più presto riunire il Consiglio Comunale, per discutere in merito ai provvedimenti da adot-

tarsi circa la sistemazione del nostro porto, tenuto conto del prossimo approdo nelle nostre acque dei grandi piroscafi di una nuova Società Inglese di Navigazione.

Brindisi 26 Luglio 1906

FRANCESCO PASSANTE
OGERO D'IPPOLITO
ALBERTO MONTICELLI
Ugo BONO

Sempre per la Valigia Australiana

A meglio assicurare coloro che ancora non credono nella notizia del concluso contratto per il passaggio da Brindisi della Valigia Australiana, pubblichiamo quanto si ha da Melbourne a tal riguardo.

Tra la Commonwealth Australiana e la Casa James Lagand di Iuthland è stato concluso un nuovo contratto per la valigia australiana. Il contratto avrà la durata di sei anni. Il percorso Brindisi-Adelaide sarà effettuato in 636 ore anziché in 696 come fu finora. Il contratto andrà in vigore nel febbraio del 1908, cioè allo spirare del contratto vigente. Gli scali saranno: Porto Said, Colombo e Freemanite. L'arrivo della valigia ad Adelaide venne fissato per il sabato e la partenza per il successivo venerdì.

DRAPPI * * * * * E DAMASCHI

L'igiene in estate.

Giacché siamo in piena stagione estiva, non trovo inutile riportare dei consigli d'igiene, suggeriti per rendere meno penosa la vita, durante questi mesi di grandi calori.

Togliete dalle vostre stanze tutti i tappeti, i mobili ingombranti; trasportate nel mezzo di una camera un piccolo letto provvisorio come in un accampamento, e là dormite senza tende; le persiane abbassate e la finestra aperta. Andate a letto al buio. Non indugiatevi a riposare il mattino; uscite per tempo; andate a respirare sotto gli alberi più vicini a casa vostra, se ve ne sono; attendete ai vostri affari tosto che il sole dardeggi; procurate, potendolo, di fare una breve siesta dopo colazione, e la sera dopo aver desinato, andate a passare due buone ore all'aperto, per entrare in casa, con le guance rinfrescate dalla notte e le pupille stanche. È bene coricarsi un po' stanchi, affinché la notte non sembri troppo lunga e troppo calda.

I grandi calori anemizzano l'uomo. Bisogna mangiar bene quando l'estate è più violenta, ma in generale si è impediti di mangiar molto da uno stato gastrico fastidioso che rende la bocca cattiva, lo stomaco inerte, l'intestino molto capriccioso. Ed ecco un lato molto importante dell'igiene estiva sul quale bisogna insistere. La risoluzione del problema sta nel saper bere.

Infanzi tutto rinfrescate le bottiglie nell'acqua gelida e anche nel ghiaccio, ma non mettete ghiaccio nel bicchiere, perché ciò vi minaccia di indigestione, di gastrite e forse di tifoidea. Volete poi evitare quelle traspirazioni che vi fanno pagar così cara

la voluttà di bere le bibite ghiacciate. Il rimedio è semplicissimo. Esige due o tre giorni di privazioni un po' aspre, ma poi, fatta l'abitudine, non si soffre più. E il rimedio consiste essenzialmente nel distinguere il bere dal mangiare.

Il nostro stomaco è fatto per ricevere separatamente i cibi solidi e i liquidi. Se durante i pasti vuotiamo molti bicchieri, noi facciamo diluire il nostro succo gastrico, il quale così perde del suo potere digestivo e mescolato con gli alimenti si trasforma in una poltiglia che fermenta. Allora eccoci aggravati, congestionati in volto, col respiro breve, con la pelle coperta di un sudore grasso e penoso, con l'unico desiderio di sbottonarci.

Non è questo certamente uno stato invadibile. Ma chiunque abbia il coraggio di mangiare, senza parentesi di acqua o di vino, un buon desinare, senza minestre in brodo, né salse, senza pasticci artificiali, senza troppa mollica di pane e senza legumi indigesti, un desinare composto di pesci leggeri, di uova fresche, di carne semplicemente arrostita, di legumi ben cotti e di frutta ben mature, chiunque si sforzi di non bere durante la digestione, è certo di conservare uno stomaco superbo, una valida nutrizione e una riserva di forze sempre disponibili.

E con ciò non si dice di non bere. Un regime di astinenza assoluta sarebbe impossibile in questa stagione e nocivo per centomila ragioni. Bisogna anzi bere abbondantemente, ma nei momenti in cui lo stomaco è vuoto, ossia nella mattina e nel pomeriggio. Abbiate a portata di mano una bottiglia in fresco; bevete a tutte le ore un grande bicchiere di acqua alcalina e anche di acqua comune; cessate di prenderne mezz'ora prima dei pasti, e sebbene ciò possa sembrarvi paradossale, non mancherete di risentire dalla nuova cura una serie di preziosissimi benefici: avrete il sangue, le reni, l'intestino in ottime condizioni; avrete minore il supplizio della traspirazione e l'appetito conservato e la sete di molto diminuita.

Massime e pensieri

Oh amore! perché in questo nostro mondo è egli così fatale l'essere amati? Perché intessi i tuoi pergolati con rami di cipresso, e perché il tuo migliore interprete è un sospiro? Come coloro che amano le fragranze divulgono i fiori e il collocano sui loro petti... dove essi si estinguono... così le creature che noi adoriamo non son premute contro i nostri seni, che per trovarvi la morte.

Saltarello

Una giusta disposizione

Era ormai tempo che l'Amministrazione Comunale ed il Medico Sanitario si fossero decisi a prendere urgenti e indispensabili misure, acché, nei casi di morte per malattie infettive, si ottemperasse strettamente a quanto la legge e gli appositi regolamenti d'igiene prescrivono, allo scopo d'evitare il diffondersi di sì terribili malanni.

Fra questi ve n'è sempre uno, dolorosamente abbastanza noto, che per la sua attuale recrudescenza, tiene giustamente allarmati i cittadini, i quali biasimavano finora giustamente la grande libertà che era concessa alle famiglie dei deceduti per tale malattia, nel rendere ad essi quelle prolungatissime onoranze, severamente vietate dalle vigenti disposizioni sanitarie.

Però l'ordinanza Sindacale, teste emessa al riguardo, mentre da un canto è lodevolissima, dall'altro è poi limitata ad una sola misura, fra le tante che sarebbero indispensabili onde impedire un maggiore propagarsi della malattia in parola.

Infatti, si dovrebbe anzitutto provvedere — specie nei casi gravi — ad un'accuratissima disinfezione di tutti gli indumenti serviti ai detti ammalati, cosa che invece si lascia quasi sempre correre, pur avendo disponibile una buona ed apposita stufa.

Abbiamo a proposito veduto, ed anche non poche volte, che tali indumenti sono stati perfino venduti con la massima libertà, dalle povere famiglie private de' loro cari per opera di sì terribile morbo, senza che nessuno si fosse mai interessato d'impedire, nei modi più assoluti, tale pericolosissimo inconveniente.

Fidiamo ora nell'energia spiegata all'uopo, sia dal Comm. Balsamo che dal medico Sanitario, Dottor Simone; ed invociamo — come qualche giovane Dottore, nostro amico, aveva intenzione di proporre — l'interessamento di tutta la benemerita classe medica locale, allo scopo di studiare tutti quei mezzi pratici ed energici, per far sì che il malanno in parola venga arrestato nei suoi funestissimi progressi.

e. p.

Nostre corrispondenze

S. Vito dei Normanni

(URBE) 26 luglio 1906 — Domenica 29 corrente avranno qui luogo le elezioni amministrative.

La lotta, mentre sembrava doversi presentare aspra, si riduce invece fra l'Avv. Michele Calabrese, che tenta abbattere l'attuale Amministrazione, capitanata dal Sindaco Sig. Giacinto Azzariti, e quest'ultimo, il quale, per la forza del suo partito, non può temere quanto i pochi avversari si sforzano di mettere in pratica per demolirlo.

Io, intanto, che, del tutto pauseato, son riuscito a starmene lontano da queste lotte, mi auguro che abbiano termine una buona volta, essendo esse la rovina di questo povero paese, della cui buona popolazione si servono pochi ambiziosi per dominarli e compiere continui atti di dispotismo, partigianerie, ingiustizie, ecc.

San Vito, poi, per sua disgrazia, ad eccezione d'uno scarsissimo numero di persone intelligenti, attive, nonché astute, non ha un completo elemento adatto a dirigerne le sorti, le quali sono quasi sempre in mano di esse, che, padrone assolute del campo, fanno e disfanno a loro piacimento.

Non ci resta che sperare nell'avvenire, facendo affidamento sui giovani!

Per vivere felice

Si deve stare bene in salute, e questo si ottiene purificandosi il sangue almeno una volta ogni sei mesi con il rinomato Roob depurativo Casile. Da questo sistema di cura si ricava salute si scongiurano tutte le possibili facili infezioni.

CONDOGLIANZE

sentite e sincere mandiamo al nostro carissimo amico Sig. Mariano Gigante, per la morte della sua buona mamma, avvenuta il 22 del corrente Luglio.

CRONACA

Per i carri-botte ed innaffiamento delle vie

Siamo stati assicurati che l'Amministrazione Comunale provvederà a quanto sopra, col nuovo bilancio per 1907.

Raccomandiamo intanto a proposito, che, essendosi finalmente decisa a prendere l'indispensabile provvedimento, cerchi di dotare la città d'un buon servizio, senza badare alla poca economia che potrebbe farsi per averlo non come le moderne esigenze richiedono.

Feste Patronali

Per quanti tentativi siano stati fatti dal Sindaco, allo scopo di formare la Commissione per le feste Patronali, egli non è riuscito a riunire un certo numero di volenterosi, che avessero potuto o voluto assumere l'incarico.

Tutto quindi per quest'anno è sfumato malgrado il desiderio che il popolo aveva di assistere a tali festeggiamenti.

Al Verdi

Sebbene in presenza di scarso pubblico, si sono date al Verdi, dall'ottima Compagnia Renzi-Gabrielli, accuratissime rappresentazioni di pregevoli lavori Drammatici, fra i quali *La figlia di Jorio*, *Teodora* e *Quo Vadis*.

Ci sorprende intanto come la cittadinanza sia così restia nell'accorrere ad assistere a rappresentazioni in prosa, che tanto sono di ammaestramento ed istruttive, massime per la gioventù.

E poi ci lamentiamo quando a Brindisi mancano attrattive!

Concerti musicali

Egregiamente svolge la Domenica sul Corso sceltissimi programmi musicali la fanfara di Oria, diretta dal valente Maestro Sig. Antonio Cisario.

Ci congratuliamo con quest'ultimo e con i bravi musicanti tutti, augurando ad essi sempre migliori allori.

Sequestri di carne e frutta

Nella corrente settimana venne sequestrata della carne in incipiente putrefazione, ai macellai Marinosci Vincenzo e Santorsola Luigi, ed altra ne fu pure sequestrata dalla guardia Bozzi ad un tal Leo Abele, perchè, contro i regolamenti, la vendeva senza essere stata visitata dal Veterinario.

Furono inoltre sequestrati un quintale di frutta miste, perchè trovate acerbe.

La rivoltella!

In via Martinez, per quistione di donne, la sera del 24 c. m. Chirienti Giuseppe di Paolo stagnino, da Galatina qui dimorante, sparò un colpo di rivoltella contro il cocchiere Tortorola Oronzo di Lionzo da Erchie che fortunatamente rimase illeso.

La mattina seguente il Chirienti venne tratto in arresto dalle guardie di P. S.

Bagni a doccia

Diversi cittadini che in questa stagione erano soliti a prendere nel Grande Albergo Internazionale i bagni a doccia, pregano a nostro mezzo il nuovo proprietario a volerli istituire novellamente.

Siamo certi che il Sig. Bianchi esaudirà i loro voti.

L'incendio di S. Pietro

L'Amministrazione Comunale di San Pietro Vernotico ha concesso lire 5 per ognuno, alle nostre guardie municipali che riuscirono a spegnere l'incendio colà avvenuto il 17 del corrente Luglio.

S'abbiano le nostre sentite congratulazioni.

Stato Civile

dal 21 al 27 Luglio 1906

Nati 19 — Berlingiero Garmelo, Morrone Teodoro, Pedone Addolorata, Gargiulo Nicola, Giosa Maria Carmela, Flores Maria Lucia D'Ambrosio Roberto, Fusco Maria Carmela, Carignano Antonia, Pinto Ines, Summa Spiridonova, Capriati Teodoro, Romano Carmela, Simoniello Teodoro, Guerriero Otello, Arigliano Veronica, Semeraro Rosa, Piras Iolanda, Pergola Filippo.

Morti 12 — Grande Maria Concetta m. 7, Rescio Giuseppe a. 77, Verrienti Luisa a. 75, Carlucci Teodolindo a. 3, D'Agostinis Teresa m. 17, Carbonella Teodora m. 10, Ble Cosimo a. 6, Patisso Maria Giuseppa a. 63, Schifeo Giovanni a. 1, Sardano Santa a. 2, Cinieri Giovanni a. 50, Fischetto Antonia a. 19.

Pubblicazioni 7 — Vitali Luigi a. 23 con Billico Addolorata a. 27, Di Giulio Antonio a. 27 con Tafuri Vincenza a. 25, Gargaro Arcangelo a. 24 con Di Giuseppe Filomena a. 20, Ungaro Stefano a. 42 con Coccio Rosa a. 40, Mancone Pasquale a. 63 con Salamanca Addolorata a. 48, Pignatelli Vincenzo a. 25 con Guarini Savina a. 25, Di Bello Cosimo a. 24 con D'Amore Elisabetta a. 18.

Matrimoni 2 — Simei Crocefisso a. 49 con Gabrieli Anna a. 29, Siscio Giuseppe a. 26 con Arigliano Rosa a. 20.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1906

Grande Deposito

di Ghiaccio Neve ed Acqua Minerale, fonte "Italia".

Ghiaccio e Neve a cent. 15 il Kg.

Acqua ghiacciata a Cent. 25 il litro ed a Cent. 5 il bicchiere.

Presso lo spaccio del Sig. Cosimo Manzo, rimpetto il Ristorante Leccisi, Vico Orologio.

Capitali trovansi disponibili da mutuari con prima ipoteca su beni rustici ed urbani.

Per trattative rivolgersi all'Avv. Ogero D'Ippolito.

LIQVORE

FLOREOL

TONICO DIGESTIVO

F. di RAFFAELE CESANO

LECCE

L'Acqua Minerale Alcalina di

San Pellegrino

è insuperabile contro la *diatesi urica* (gota, renella, calcoli renali, vescicali, epatici); i catarri vescicali, gastrici, intestinali; gl'ingorghi e gl'ingrandimenti epatici; il diabete e la polisarcia

LA CURA SI FA A DOMICILIO TUTTO L'ANNO
È ottima anche per tavola.

Si vende in bottiglie presso le farmacie MUSCIACCO, DORIA e CELLIE.

Agente generale per le Puglie il Signor ENRICO MARTINA - BRINDISI.

DISPENSARIO CELTICO

DOTT. LEUCIO LONGHI
MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni ore 10,30 - 12,30 19-20

BRINDISI - Via Congregazione, 9

Abitazione - Vico Anime N. 3

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

Largo Annunziata N. 67 p. p. - BRINDISI

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, con cotone proprio o del Cliente.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza.

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.



ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906

LOTTERIA

Approvata con R. Decreto 15 Febbraio 1906, n. 33.

3181 PREMI in contanti L. 1.350.000

PRIMO PREMIO L. 1.000.000

Un° Premio L. 100.000

Un Premio L. 50.000

Altri Premi per L. 200.000

Prezzo del Biglietto Lire DUE.

Il pagamento dei Premi estratti verrà fatto dalla Sede Centrale di Milano della Spaz. BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Per l'acquisto del Biglietto rimettere l'importo con vaglia bancario, vaglia postale o lettera raccomandata alla SEZIONE LOTTERIA DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO, Piazza Paolo Ferrari, 4. — Le domande per la rivendita dei Biglietti devono essere dirette pure alla SEZIONE LOTTERIA.

Il Biglietto della Lotteria di Milano 1906 si vendono presso tutti i Cambiavalute, B. Privatim, ecc. del Regno.